



Camera di Commercio
Ravenna

Unioncamere
Emilia-Romagna

Ravenna 3 marzo 2014

COMUNICATO STAMPA

IL SISTEMA COOPERATIVO RAVENNATE RESISTE ALLA CRISI

***L'occupazione delle cooperative provinciali risulta in lieve crescita rispetto al 2008 e ha tenuto anche nell'ultimo anno (-0,2% tra giugno 2012 e giugno 2013).
Vanno meglio le cooperative sociali.***

Nella provincia negli ultimi cinque anni cala l'occupazione in complesso, mentre si registra una crescita da parte del sistema della cooperazione. Questa la principale indicazione che emerge da una recente analisi della Camera di Commercio di Ravenna, in collaborazione con Unioncamere Emilia Romagna e Gruppo CLAS S.p.A., resa possibile dalla banca dati SMAIL.

A metà 2013 l'occupazione dipendente delle cooperative attive in provincia di Ravenna (oltre 20.700 lavoratori) risulta **in aumento** di circa il 2% rispetto al giugno 2008, a fronte di una variazione complessivamente negativa dell'occupazione dipendente a livello provinciale (-3,6%). Nello stesso periodo, il numero di imprese cooperative è aumentato del 2,2%, raggiungendo le 569 unità, questo mentre il numero totale di imprese attive in provincia si è ridotto della stessa percentuale (-2,2%).

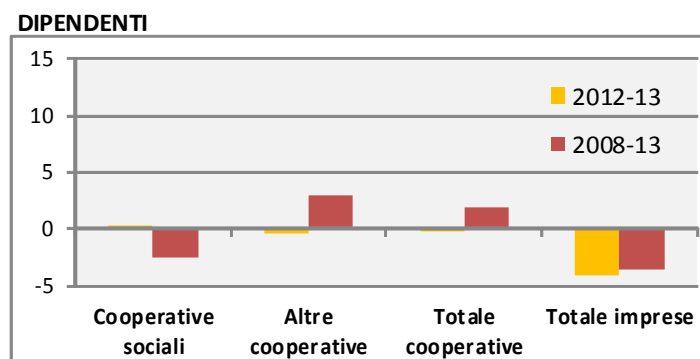
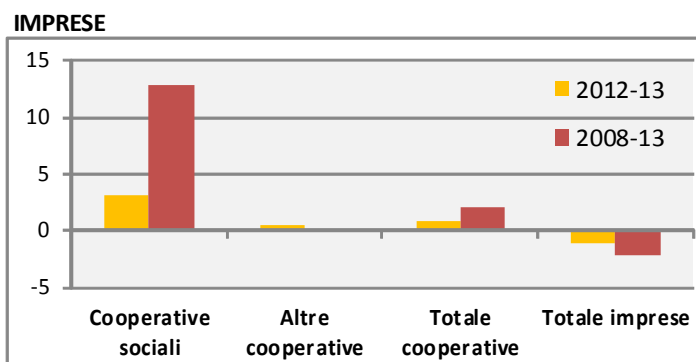
Tale crescita è stata senza dubbio favorita dal fatto che le imprese della cooperazione **operano in buona parte nei servizi**, settore che ha risentito in misura minore della crisi e nel quale è occupato il 61% dei dipendenti delle cooperative. Tra i servizi, il comparto del commercio e del turismo è quello che concentra il maggior numero di dipendenti (oltre 3.400), seguito dalla sanità e assistenza sociale (oltre 3.100) e dai trasporti e logistica (oltre 2.300). Le cooperative che operano nell'industria, costruzioni comprese, occupano quasi 6.100 dipendenti (il 29% del totale) e quelle agricole oltre 1.900 (9%).

Nell'ultimo anno (giugno 2012-giugno 2013), l'occupazione dipendente nelle cooperative si è mantenuta sostanzialmente stabile (la variazione è pari a -0,2%), in controtendenza dunque rispetto alla flessione occupazionale ben più decisa relativa al complesso delle imprese attive nella provincia (-4,1%). A livello settoriale, le variazioni occupazionali dell'ultimo anno si presentano piuttosto articolate. Nonostante le note difficoltà del settore delle costruzioni, che vedono coinvolte anche importanti realtà cooperative, SMAIL registra un incremento dell'occupazione in tale comparto riconducibile all'acquisizione da parte di una società cooperativa di una impresa di ingegneria civile di

grandi dimensioni e dei relativi dipendenti. Gli altri settori mostrano tendenze al rialzo più contenute (attorno al 2%) nei servizi operativi e nella sanità e assistenza sociale. Risultano invece percentualmente molto negative nei trasporti e nella logistica (-9%) e in calo anche nel settore agricolo (-4%), nel commercio e turismo e nell'industria in senso stretto.

Risulta invece in calo l'occupazione dipendente delle **cooperative sociali** passata nell'ultimo quinquennio da quasi 3.800 a quasi 3.700 lavoratori (-2,5%), a fronte tuttavia di un incremento nel numero di imprese (+13%) che sfiorano attualmente il centinaio di unità. Nell'ultimo anno, viceversa, i dipendenti delle cooperative sociali risultano in lieve crescita (+0,2%). Tali realtà operano in gran parte nel campo sanitario-assistenziale ed educativo (tipo A, secondo la tipologia di iscrizione agli albi regionali) che concentra il 66% delle imprese e l'81% dei dipendenti.

Provincia di Ravenna – Imprese e dipendenti, variazioni % per tipologie di imprese



Fonte: SMAIL – Sistema di Monitoraggio Annuale delle Imprese e del Lavoro

Cos'è SMAIL

Realizzato grazie alla collaborazione tra Unioncamere Emilia-Romagna, Camere di Commercio della regione e Gruppo CLAS di Milano, SMAIL - Sistema di Monitoraggio Annuale delle Imprese e del Lavoro - mette a disposizione informazioni costantemente aggiornate sulle imprese e le unità locali effettivamente in attività – riconoscendole tra quelle iscritte nei registri amministrativi - e i loro addetti sino a livello comunale. Fornisce informazioni dettagliate per settore economico, dimensione, forma giuridica, e anzianità dell'impresa. In sintesi, un insieme di informazioni indispensabili per le istituzioni, diverse categorie di utenti, primi tra tutti gli operatori istituzionali, che in questo modo possono disporre di una base informativa affidabile per meglio indirizzare i propri interventi di politica sul territorio.

Gli addetti rilevati sono il personale dipendente e gli indipendenti. Sono rilevati separatamente gli interinali e sono esclusi i collaboratori a progetto ed i professionisti.

Il sistema informativo, accessibile on-line dal sito della Camera di Ravenna (www.ra.camcom.it) e di Unioncamere Emilia-Romagna (www.ucer.camcom.it), è il frutto di un complesso procedimento statistico che incrocia e integra il Registro Imprese delle Camere di Commercio e gli archivi occupazionali dell'INPS.

Le cooperative nel sistema SMAIL

Grazie alla predisposizione di un apposito modulo di approfondimento, il sistema informativo SMAIL consente di far luce sull'importante segmento della cooperazione.

Il campo di osservazione SMAIL-cooperative comprende tutte le cooperative iscritte al Registro Imprese o al REA delle Camere di Commercio della provincia, anche se con sede fuori provincia, e in cui opera almeno un addetto, dipendente o indipendente.

Il codice di attività economica della cooperativa attiva in provincia e dei suoi addetti è quello prevalente: nel caso di cooperative con più unità locali che svolgono attività diverse viene considerato come prevalente il codice di attività economica cui è associato il maggior numero di addetti.

Le cooperative si caratterizzano per la varietà di attività economiche svolte all'interno della stessa unità locale: una stessa unità locale può infatti occupare quote rilevanti di addetti che si occupano di attività economiche appartenenti anche a divisioni diverse - es. servizi di ristorazione collettiva div. 56 e servizi di pulizia div. 81. In questi casi come attività economica si considera solo quella indicata come prevalente dall'azienda.

Talvolta le cooperative instaurano rapporti di lavoro a tempo determinato di brevissima durata, in occasione di picchi di attività (per esempio, eventi organizzati nell'ambito di fiere o strutture di intrattenimento, appalti di breve durata, ecc.). Ciò può determinare oscillazioni anche rilevanti nel numero di dipendenti che operano nei settori a cui appartengono queste imprese.

I dati, così come più dettagliate informazioni metodologiche, sono disponibili nel dossier di approfondimento reperibile sul sito della Camera di Commercio di Ravenna e di Unioncamere Emilia-Romagna

Per eventuali informazioni:

servizio studi e gestione risorse informatiche tel. 0544 481433 roberto.finetto@ra.camcom.it